

Larissa d'argento, superata la mamma

Agli Europei Iapichino salta 6.97: record italiano. «Bellissimo, mi sento cresciuta»



Tricolore La gioia di Larissa Iapichino, 20 anni (Fidal) a pagina 7 **Spadaro**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



103259



Altri sport | Atletica

Larissa, che magia: fa un salto d'argento e supera anche la mamma Fiona May

Agli Europei la fiorentina Iapichino da record nel lungo: 6.97. «Mi sento cresciuta, è stato bellissimo»

Gli Europei indoor di atletica leggera saranno ricordati non solo per l'oro di Samuele Ceccarelli nei 60 metri, ma anche per la consacrazione di Larissa Iapichino che ha conquistato il primo argento della carriera tra i professionisti senior. Per altro, con una misura da campionessa: 6,97 metri, seconda solo alla britannica Jazmin Sawyers (che ha saltato 7 metri) e davanti a tante fuoriclasse che, negli anni, hanno dominato il salto in lungo mondiale, tra cui la serba Vuleta, arrivata terza. Solo quarta la tedesca Mihambo, campionessa olimpica a Tokyo.

Per Iapichino è stata una gara perfetta. Sempre in crescendo con un 6,64, poi un 6,74, al terzo tentativo 6,77, il quarto meno lungo col 6,75, poi il 6,91 che era già un tornare ai suoi migliori livelli ed

infine il salto a 6,97 (nuovo record italiano) che ha proiettato l'azzurra tra le stelle dell'atletica mondiale. Una prestazione che si lascia dietro la mamma, Fiona May, che in carriera aveva saltato 6,91, record che la stessa Larissa aveva eguagliato due anni fa e che allontana tante polemiche. Il precedente primato, a livello Under 20, la campionessa tesserata per le Fiamme Gialle e cresciuta nell'Atletica Firenze Marathon, lo aveva ottenuto con Gianni Ceconi allenatore.

Dopo quell'exploit Larissa ha deciso di cambiare e si è affidata al padre Gianni Iapichino. In tanti avevano pensato che la ventenne non sarebbe più stata capace di fare quelle misure. Col salto di Istanbul i dubbi iniziati dopo l'infortunio che costò a Larissa la partecipazione alle Olimpiadi di

Tokyo, si sono dissipati. Quell'infortunio a Rovereto nel 2021 ne ha, infatti, ritardato la crescita, poi però c'è stata la lenta ripresa. Frutto del lavoro con babbo Gianni Iapichino e della maturazione di Larissa.

In questa stagione aveva come miglior misura nel lungo il 6,74 del meeting di Sabdell, ottenuto lo scorso 28 gennaio. Personale dell'anno che si però sbriciolato nella gara più importante. «Oggi è stato bellissimo, per la prima volta in vita mia ho pensato solo a saltare e a nient'altro. Fino all'ultimo — ha commentato Larissa a fine gara — volevo stare nella mischia, mi sentivo competitiva. Ho tantissima voglia di riprovare queste emozioni, di presentarmi in pedana grintosa, determinata e anche un po' cresciuta. Mentre mi preparavo mi sono detta che potevo fare

la misura giusta. È stato bellissimo vedere tutte avversarie tirare fuori prestazioni enormi, io ho capito che avrei potuto fare benissimo».

E la campionessa fiorentina se l'è giocata fino all'ultimo salto, a soli tre centimetri dalla medaglia d'oro. È il salto più lungo mai ottenuto in carriera dall'azzurra, nonché record italiano. Adesso, anche per Larissa, inizia la stagione all'aperto dove sarà chiamata a ripetere le misure fatte in Turchia. L'appuntamento principale sarà a Budapest, dal 19 al 27 agosto per i Mondiali. Ma prima ci saranno alcuni meeting. E poi la lunga rincorsa verso le Olimpiadi di Parigi (dal 26 luglio all'11 agosto del prossimo anno) con una tappa fondamentale, gli Europei, che nel 2024 si svolgeranno a Roma dal 7 al 12 giugno.

Simone Spadaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Azzurra Larissa lapichino durante un salto a Istanbul
Sulla sinistra, con il tricolore dopo la gara (Fidal)

Famiglia



- Larissa lapichino è nata a Borgo San Lorenzo (Firenze) il 18/7/2002
- È allenata da suo padre Gianni (foto), sua mamma è l'ex campionessa di salto in lungo Fiona May
- Nel febbraio 2001 Larissa eguagliò mamma saltando 6.91 metri, ieri, nell'Europeo di Istanbul l'ha superata